

## Come è nato Un Corso in Miracoli (Kenneth Wapnick)



([www.juzaphoto.it](http://www.juzaphoto.it))

\*\*\*

Dr. Kenneth Wapnick è uno psicologo clinico e uno degli insegnanti più importanti di Un Corso in Miracoli per il quale ha lavorato dal 1973, anno in cui si unì alla D.ssa Helen Schucman, autrice del “Corso”, e al Dr. William Thetford al Columbia-Presbyterian Medical Center a New York. Kenneth ha scritto oltre 20 libri sul Corso e ha anche prodotto oltre 100 titoli di CD, audio e VHS che espongono i suoi principi. E’ presidente e co-fondatore, con sua moglie Gloria, della Fondazione per Un Corso in Miracoli a Temecula, California. Per ulteriori informazioni sulla Fondazione consultate il sito [www.facim.org](http://www.facim.org).

Kevin J. Todeschi, capo redattore di *Venture Inward*, ha intervistato Kenneth per questo articolo.

([www.juzaphoto.it](http://www.juzaphoto.it))

**K.Todeschi:** Ken, per avere un’informazione di base, come sei rimasto coinvolto nel Corso e che cosa ti ha spinto a farne una parte così importante della tua vita ?

**K.Wapnick:** Quando ho visto il Corso per la prima volta mi trovavo ad affrontare un grande cambiamento della mia vita - stavo per diventare monaco ! Sono diventato molto amico di un prete cattolico che era vicino a Helen Schucman e William Thetford, i quali erano responsabili per il Corso. Questo prete avevo ottenuto un dottorato in psicologia e aveva lavorato come medico interno alle loro dipendenze. A quel punto stavo per andare in Israele, e sebbene Helen e Bill mi avessero offerto il manoscritto del Corso non sapevo come avrei potuto portarlo con me. Tutto ciò che avevo appreso era che Helen aveva scritto un libro sullo sviluppo spirituale; non si parlava di come questo era avvenuto e altre cose in merito. Ma mentre stavo via pensavo spesso al “libro di Helen”, e feci persino due sogni su di esso. Quando tornai negli States nella primavera del 1973 mi precipitai nel loro ufficio per vedere il manoscritto.

La prima volta che vidi il manoscritto ne fui completamente sconvolto. Sia per ciò che diceva che per la bellezza del linguaggio. Cominciai a leggerlo sempre di più, e per me fu la perfetta integrazione di psicologia e spiritualità. Una delle cose che mi preoccupavano nel diventare monaco era che non avrei potuto usare nulla della mia educazione psicologica. In quel periodo ero fuori dalla scuola e stavo già esercitando la professione, e pensavo che non fosse giusto sprecare le mie capacità e l'istruzione che avevo ricevuto. Il Corso era il modo perfetto per integrare psicologia e spiritualità. Quindi cambiai i miei piani. Decisi di restare con Helen e Bill. Non sono mai diventato monaco, ma abbiamo proseguito questo nuovo cammino serenamente. Essi erano ancora al Columbia-Presbyterian Medical Center.

**Todeschi:** Puoi descrivere brevemente come Helen ha scritto le informazioni che sarebbero diventate il Corso ?

**Wapnick:** Helen e Bill erano professori di Psicologia Medica alla Scuola per Medici e Chirurghi alla Columbia University. Il loro rapporto era spesso impegnativo, ma si unirono per una meta comune nel tentativo di consegnare una parte della loro vita allo Spirito Santo. Fino a quel punto erano stati interessati per lo più alla propria vita professionale. Helen cominciò ad udire una voce interiore che ella identificò come Gesù, e una sera d'ottobre del 1965 sentì le parole: "Questo è un corso in miracoli. Ti prego, prendi nota." Non fu scrittura automatica. Helen poteva prendere in mano la penna o metterla via in qualsiasi momento. Ella annotava ciò che la voce diceva, e il giorno dopo leggeva la dettatura a Bill il quale scrisse a macchina il manoscritto. Era veramente un'avventura in collaborazione fra i due. Questo durò circa sette anni. Il "Testo" venne per primo, poi il "Libro di Esercizi per gli Studenti", e infine il "Manuale per gli Insegnanti". Il Corso non è inteso come base per un'altra religione, il suo scopo è invece fornire un modo col quale la gente può trovare il proprio Maestro Interiore.

**Todeschi:** Il Corso ha una storia abbastanza lunga con l'opera di Cayce. Puoi raccontarci come il figlio maggiore di Edgar Cayce, Hugh Lynn, ne fu coinvolto ?

**Wapnick:** Senz'altro. Appena prima che il Corso cominciasse ad arrivare Helen passò un periodo di circa quattro o cinque mesi in cui ebbe molte esperienze interiori: sogni, visioni, esperienze psichiche e così via. Queste situazioni erano molto insolite per lei, e così Bill iniziò a leggere molte informazioni sui fenomeni psichici. Egli cominciò a leggere molte cose su Edgar Cayce, e gli piacque moltissimo. Riuscì a vedere attinenza con alcune esperienze di Helen. Così scrisse a Hugh Lynn Cayce e nel settembre 1965 accompagnò Helen all'A.R.E. A quel punto il Corso non aveva ancora cominciato a venir fuori.

A Helen non piaceva quella scrittura psichica. Pensava che fosse bizzarra. L'idea la metteva a disagio ma andò con Bill. Hugh Lynn, secondo il racconto di Helen e Bill, fu molto, molto gentile; suppongo che tu te l'aspettassi. Era molto gentile, molto comprensivo e li incoraggiò. Fu impressionato da ciò che Helen gli raccontò delle proprie esperienze. Quindi Helen ritornò a New York alquanto rincuorata, e poco tempo dopo il Corso cominciò a venire fuori attraverso di lei.

Helen e Bill tornarono a Virginia Beach. Si incontrarono di nuovo con Hugh Lynn portando con sé parte del manoscritto ed egli fu di grande supporto. Helen era

sempre a disagio per il suo fenomeno e Hugh Lynn scherzò con lei dicendo: "Devi essere un'anima molto avanzata, ma di certo non sembrerebbe."

Hugh Lynn li appoggiò dall'inizio fino alla fine. Più tardi si recò a New York per un incontro o una conferenza e i tre cenarono insieme, e forse è stato allora che gli diedero il manoscritto completo. E pensò che quello fu il loro rapporto.



**Todeschi:** Qual è stato l'elemento determinante per la pubblicazione del Corso ?

**Wapnick:** Helen ed io avevamo rivisto il manoscritto parola per parola. C'erano materiale e informazioni personali specificamente destinati a Helen e Bill che, su istruzioni di Gesù, erano stati tolti ancora prima che io li incontrassi. Helen ed io esaminammo il manoscritto per prepararlo per la pubblicazione. In seguito incontrammo

Judith Skutch (Whitson) che avrebbe dato un notevole contributo nella divulgazione del Corso. Un pomeriggio Helen ci disse: "Ho sentito da -" non disse mai Gesù, ma disse: "Ho sentito dalla voce che dovremmo proteggerlo con i diritti d'autore". Non era una cosa a cui avevamo pensato - eravamo tutti molto ingenui per quanto riguarda il mondo delle pubblicazioni, ma lei fu molto chiara su questo punto, che cioè dovevamo proteggere il materiale con i diritti d'autore. Così facemmo. La prima stampa del Corso fu nel 1975.

## **Un Corso in Miracoli Introduzione al "Testo"**

Questo è un corso in miracoli. E' un corso obbligatorio. Solo il tempo che impiegate è volontario. Il libero arbitrio non significa che possiate decidere sul programma. Significa soltanto che potete scegliere ciò che volete prendere in ogni dato momento. Il corso non mira ad insegnare il significato dell'amore, perché questo è al di là di ciò che si può insegnare. Esso mira tuttavia a rimuovere i blocchi alla consapevolezza della presenza dell'amore, che è la vostra eredità naturale. L'opposto dell'amore è la paura, ma quello che tutto comprende non può avere opposti.

Questo corso può quindi essere riassunto molto semplicemente in questo modo:

Nulla di reale può essere minacciato.

Nulla di non reale esiste.

In questo sta la pace di Dio.

**Todeschi:** Dopo la sua pubblicazione, il corso è diventato molto popolare. Come ha fatto ?

**Wapnick:** E' stato un bestseller clandestino perché non è mai stata fatta alcuna pubblicità. In parte è stato perché Marianne Williamson si è impegnata con il Corso, e via via che la sua popolarità è aumentata, è aumentata anche la consapevolezza del Corso. Ella cominciò a parlare del Corso, e dopo venne menzionato in televisione da Oprah, Larry King e in tante altre trasmissioni.

Oggi è in circolazione in tutto il mondo oltre un milione e mezzo di serie complete di Un Corso in Miracoli in lingua inglese. Ci sono anche le traduzioni in cinese, danese, olandese, finlandese, tedesco, ebraico, italiano, portoghese, russo, sloveno, spagnolo e svedese, e traduzioni in varie altre lingue sono in preparazione. Quest'anno il corso uscirà in croato, ceco e francese. Oltre all'inglese, le due traduzioni più diffuse sono quella spagnola e quella tedesca. E' così che il Corso è cresciuto. E' stata per noi una grandissima sorpresa vedere quanto il Corso è diventato popolare.

**Todeschi:** Puoi dirci che cosa ne è stato di Helen, Bill e Judith Skutch Whitson ?

**Wapnick:** Helen è morta nel 1981; Bill è morto nel 1988. Judith rimane molto coinvolta come presidente di Foundation for Inner Peace [Fondazione per la Pace Interiore], l'editore del Corso, che è associata molto da vicino con l'accademia e il centro di conferenze che ho fondato con mia moglie Gloria, come parte della nostra Fondazione per Un Corso in Miracoli.

**Todeschi:** Nei primi anni '80 ho avuto l'opportunità di lavorare con il Corso io stesso - sei consapevole del fatto che ci sono molte somiglianze tra il Corso e le letture di Edgar Cayce?

**Wapnick:** Sì, mi rendo conto che ci sono molte somiglianze, come per esempio "E' la Mente che Costruisce". Penso che ci siano anche delle differenze - sia nell'enfasi



che probabilmente anche nella sostanza. Ma sicuramente ci sono moltissime cose in comune. Le differenze e le somiglianze sono le cose che discuterò con Charles Thomas Cayce a settembre durante la conferenza dell'A.R.E.

**Todeschi:** Ken, puoi dirci che cosa fa il tuo centro in California, e come

le persone interessate possono trovare ulteriori informazioni ?

**Wapnick:** Il nostro centro è un edificio con un auditorio dove teniamo le lezioni. Abbiamo anche una libreria e una stanza per le meditazioni, nonché i nostri uffici. Non è un vero centro per ritiri dove la gente può venire a restare, ma offriamo delle lezioni e dei workshop. Inoltre abbiamo una newsletter trimestrale gratuita e un sito Internet, [www.facim.org](http://www.facim.org), che contiene molto materiale didattico - articoli di newsletter passate, estratti dai nostri album di cassette e CD - nonché i nostri programmi di insegnamento, le pubblicazioni e così via.

**Todeschi:** Se qualcuno ti chiedesse "Che cosa è stato più utile per il Corso in questi anni?", che cosa diresti ?

**Wapnick:** Penso che una delle cose più importanti riguardo al Corso sia il concetto dell'unità. Siamo tutti uno ad un livello spirituale, e condividiamo lo stesso sistema

di pensiero dell'ego, lo stesso sistema di pensiero dello Spirito Santo e la stessa forza mentale per scegliere. Abbiamo un interesse condiviso E questo concetto dell'interesse condiviso fa' davvero sì che indifferentemente da ciò che la gente faccia, dalle cose inconcepibili che possa fare o pensare, alla fine siamo tutti la stessa cosa. Penso che, se la gente praticasse questa consapevolezza di interesse condiviso, allora il mondo sarebbe un posto molto diverso.

Venture Inward, luglio/agosto 2005

## **Un Corso in Miracoli e i Principi di Edgar Cayce (Dr. Patrizia Terreno)**

### **Un contributo in esclusiva per il nostro sito**

Sono un insegnante-facilitatrice del Corso in Miracoli.

Ho cominciato a studiarlo all'inizio degli anni '90. Dal '96 al 2000 ho frequentato i corsi estivi di Kenneth Wapnick alla Foundation for A Course in Miracles, che all'epoca si trovava a Roscoe, nello stato di New York, USA. Al termine ho conseguito l'abilitazione all'insegnamento del Corso. Il Corso ha cambiato la mia vita in modo così radicale e profondo che trovo difficile sintetizzare brevemente gli innumerevoli benefici che ne ho tratto. Tra tutti citerò almeno il senso di pienezza e di pace che ora è stabilmente presente nella mia vita indipendentemente dalle circostanze esteriori. Ciò non significa che - di tanto in tanto - non mi trovi a ricadere in uno stato di paura od insoddisfazione, ma quando questo succede so di avere in mano uno strumento potente ed estremamente efficace per scegliere di nuovo la pace e l'amore invece del conflitto e della paura. E se lo faccio il risultato è immediato e la luce, la pace e la gioia tornano ad illuminare la mia vita ed il mio mondo.

Il Corso non è certamente di facile comprensione, sia a causa dei molteplici livelli in cui è stato scritto, sia a causa della particolarissima didattica e terminologia che adotta. Nei miei seminari cerco allora di facilitarne la comprensione teorica, condividendo nel contempo la mia esperienza di studentessa, e fornendo l'esempio di tutti gli studenti che ho conosciuto nel corso degli anni, perché hanno studiato con me in varie parti del mondo. Infatti non insegno solo in Italia, ma anche in altre nazioni.

Il lavoro che svolgo si articola in una serie di seminari monografici che conduco in varie città con cadenze diverse: ogni 3, 4 o 6 mesi, a seconda delle esigenze specifiche dei gruppi di lavoro. I seminari affrontano i vari temi del Corso, per esempio la pace, le relazioni, le leggi del caos, il tempo, le trappole dell'ego, e sono raggruppati in serie di 4- 5 seminari di difficoltà crescente.

C'è una frase bellissima, che si trova nel capitolo 8 del Testo, e che mi ha introdotto nel 1989 nell'universo affascinante del Corso. Eccola:



**“Quando incontri qualcuno ricorda che è un incontro santo.  
Come lo vedi così ti vedrai.  
Come lo tratti così ti tratterai.  
Come pensi di lui così penserai di te.  
Non dimenticare mai questo, perché in lui troverai te stesso o ti  
perderai.”  
(ACIM.T.8.III.4:1-5)**

Questa frase ha avuto su di me un effetto inimmaginabile all'epoca. Ha rappresentato una sorta di filo d'Arianna che mi ha permesso di uscire gradatamente dal labirinto in cui allora credevo di trovarmi. Allo stesso modo nei miei corsi di facilitazione mi propongo di trasmettere, a chi ora crede di essersi perso nell'oscurità, proprio quel messaggio di speranza e di luce che da allora ha illuminato la mia vita.

Nel 1997 un amico e collega conosciuto a Roscoe mi ha parlato di Edgar Cayce. Devo dire che non è stato il primo a farlo. Sapevo che molti tra i compagni di studi incontrati alla Foundation avevano già affrontato l'enorme materiale presente nei Readings del grande veggente, e ricordo anche che una di loro aveva soggiornato a Virginia Beach per un lungo periodo della propria vita per studiare presso l'ARE. Tutti mi parlavano degli interessanti punti di contatto fra le due strade, e ben presto la curiosità mi ha spinto a cercare di documentarmi di più. Ho letto vari libri, soprattutto quelli scritti da Mark Thurston, brillante docente presso l'Atlantic University e per anni collaboratore dell'ARE.

Ed infine non ho potuto trattenermi da prendere parte all'attraente seminario interdisciplinare che si è svolto a Virginia Beach nel settembre 2005, in cui Kenneth Wapnick e Charles Thomas Cayce hanno esposto gli approcci rispettivamente del Corso e dei Readings di Cayce sull'argomento del perdono.

E' stato un seminario molto interessante sotto molti aspetti, e sono stata veramente felice di aver fatto un viaggio così lungo per parteciparvi. Cosa mi sono riportata a casa ? Oltre a tutto il resto, un concetto bellissimo di Kenneth: “Tra i 2 sistemi vi sono delle importanti differenze formali ma lo scopo che ne sta alla base è il medesimo.”

Le differenze formali non vanno ignorate, altrimenti rischiamo di tradire la coerenza dei rispettivi sistemi di pensiero, ma non vanno nemmeno enfatizzate, altrimenti rischiamo di perdere di vista il loro obiettivo comune.

Basandomi su questa importante premessa, ma tenendo presente che la mia conoscenza di Cayce è decisamente superficiale, posso cercare di evidenziare quali aspetti del sistema di pensiero che si trova nei Readings di Cayce possono affascinare maggiormente chi come me conosce il Corso in modo approfondito e lo pratica quotidianamente.

1. - Secondo i Readings *“Ogni cosa è connessa - Tutto è uno”*. Cayce disse una volta che *“La prima lezione per sei mesi dovrebbe essere Uno-Uno-Uno: unità di Dio, unità delle relazioni umane, unità di forza, unità di tempo, unità di scopo, unità in ogni sforzo, unità-unità !”* (900-429). Questa frase risuonerà molto positivamente per uno studente del Corso, che parte costantemente dal senso di “unità” come premessa basilare a tutto il suo lavoro. L'accettazione dell'Espiazione (parola che nel Corso significa “riconoscimento del fatto che la separazione da Dio che non è mai avvenuta”) è considerata nel Corso l'unica sostanziale responsabilità dell'operatore ai miracoli (ossia dello studente del Corso). (ACIM-T.2.V.5:1)
2. - Secondo i Readings di Cayce la vita ha uno scopo spirituale, ognuno di noi ha una sua missione personale da compiere, e qualunque cambiamento inizia con un ideale, ossia con lo stabilire uno scopo spirituale. Anche nel Corso il concetto di scopo ha un'assoluta preminenza. E' lo scopo che diamo alle cose ciò che ne determina il significato. *“Lo scopo è il significato.”* Secondo il Corso se vogliamo veramente compiere delle trasformazioni radicali nella nostra vita, il punto di partenza è rappresentato dal cambiarne lo scopo in senso spirituale. (ACIM-L.25.1:1 e T.17.V-VI)
3. - In un Reading leggiamo: *“Tutto il tempo è un unico tempo. Chiaro ? Questo è un fatto”* (294-45). La teoria del tempo nel Corso ha un'assoluta preminenza, ed è tanto complessa sul piano teorico quanto è semplice nell'applicazione pratica. Il Corso ci insegna a modificare gradualmente il nostro modo di vivere il tempo. Invece di focalizzarci sul passato (con rimpianto o rancore), o sul futuro (con desiderio o senso di vendetta) dobbiamo imparare a vivere il momento di pace presente, che il Corso definisce “istante santo”, sganciato dal passato e dal futuro. In tal senso tutto il tempo è un solo tempo, proprio come dice Cayce. Il Corso insegna praticamente il modo per vivere diversamente il tempo, e attraverso di esso tutta la nostra vita, momento dopo momento.
4. - *“Lo spirito è la vita, la mente costruisce e l'essere fisico ne è il risultato”* dice Cayce. Anche nel Corso il lavoro della mente è prioritario ed indispensabile. La mente è *“l'agente attivante dello spirito”* (ACIM-C,1:1:1). E' con la mente che costruiamo la nostra realtà, ed è con la mente che dobbiamo lavorare per cambiare la nostra esperienza del mondo. *“Non cercare di cambiare il mondo, ma scegli di cambiare la mente riguardo al mondo”* (ACIM-T.21.In.1.7).
5. - *“Considera un ideale, sveglia e applica la volontà, e la crescita dell'anima ne sarà il risultato”* dice Cayce. La terminologia del Course è diversa, ma il principio che sta alla base di questa frase è il medesimo. La nostra volontà, il nostro libero arbitrio, è quanto ci permette di scegliere lo Spirito Santo invece dell'ego, l'ideale spirituale invece dello scopo egoico. Ed i risultati che otterremo renderanno testimonianza della scelta che avremo compiuto.

In base alla mia conoscenza ed esperienza dei due sistemi, mi sembra che l'approccio di Cayce possa essere più utile a chi cerca indicazioni specifiche per problemi specifici, inclusi quelli fisici. Infatti i Readings di Cayce, pur sostenendo in

continuazione che tutto va inquadrato in un contesto spirituale, offrono una vastissima casistica di “casi” e di pratiche ed efficaci soluzioni.

Al contrario il Corso non dà alcuna indicazione relativa agli specifici. In tal senso è molto più astratto. Ma non si tratta di un’astrazione teorica. E’ un’astrazione estremamente pratica, che - se applicata correttamente - si traduce da sé in soluzione specifica nel momento in cui lo studente comprende e pratica correttamente l’essenziale e sofisticata semplicità del suo sistema di pensiero. *“...la motivazione per questo Corso è il conseguimento ed il raggiungimento dello stato di pace”* (ACIM.T.24.In.1:1). Dunque il Corso si rivolge essenzialmente a chi vuole raggiungere questo obiettivo, la pace, sapendo che - partendo dalla premessa della pace - anche gli specifici otterranno poi la corretta risposta e le soluzioni - qualunque soluzione - rappresenteranno un reale passo avanti sul piano spirituale.

*Chi desidera contattare la dr. Patrizia Terreno può scrivere a:*  
**[pterreno@hotmail.com](mailto:pterreno@hotmail.com)**